

TITOLO: Te lo prometto

Chi è coinvolto: 25 bambini di tre e cinque anni; le due insegnanti di sezione

A che cosa mi interessa

Oggi viviamo in un mondo dove è data molta importanza all'apparenza ed è in questo clima che i bambini si trovano a crescere. Nell'approccio alla realtà che li circonda, il messaggio che spesso essi ne traggono è che "ciò che appare, è".

L'intenzione educativa che ci muove invece vuol essere proprio quella di andare nel profondo delle cose e dei rapporti, di cercare quello che non si vede, di chiedersi dov'è il senso vero. Ma per squarciare il velo delle apparenze bisogna avere coraggio e fidarsi del fatto che qualcosa di buono ci aspetta di là. Nel viaggio di scoperta abbiamo bisogno di qualcuno a cui poterci affidare, di una relazione autentica, di un altro, dell'Altro. Di una promessa che ci faccia intravedere non appena quanto è in superficie, ma qualcosa di molto più grande e meraviglioso per cui siamo stati fatti.

Compiti/traguardi di sviluppo

L'obiettivo che volevamo raggiungere era quello di far vedere ai bambini che dall'essere amici, dall'aver fiducia nell'altro ci si guadagna sempre, anche se all'apparenza ed immediatamente non sembrerebbe. Infatti dalla "morte" del soffione nascerà un campo di denti di leone: dalla morte di Gesù la resurrezione, ovvero la vittoria sulla morte con la promessa e certezza di qualcosa di buono per noi.

Attività/strumenti

Tutto è nato "per caso", perché cercavamo una bella storia significativa sulla natura da proporre ai bambini nel periodo del carnevale. Chiedendo ad altre maestre mi è stata proposta la storia "Te lo prometto" di Knister, edizione Nord Sud

(In allegato una bella recensione da Navigarelibri, *Cfr. All. 1*)

Preso il libro, l'ho portato alla mia collega la quale senza pensarci due volte, dopo averlo letto mi ha detto: "ma questa è la Resurrezione!". Così abbiamo deciso di fare un'altra storia per carnevale e di utilizzare questa per accompagnarci nel periodo di Pasqua.

In sezione, su 25 bambini solo 3 non aderiscono alla religione cattolica, quindi visto che noi ci avremmo lavorato al di fuori delle ore di religione, in quanto c'è l'insegnante di religione cattolica, abbiamo chiesto ai genitori interessati se potevamo proporre questo lavoro ai loro figli. Dopo aver avuto risposta positiva, ci siamo inoltrate in questa avventura.

Con i bambini abbiamo letto il libro a puntate e ad ogni pezzetto di storia corrispondeva un brano del Vangelo, attraverso il quale paragonavamo ciò che succedeva alla marmotta (protagonista della nostra storia) con ciò che accadeva a Gesù. I bambini poi paragonavano tutto questo con le loro esperienze, con ciò che accadeva a loro e che vivevano.

Ogni bambino ha riprodotto graficamente su un cartoncino bristol piegato a fisarmonica in quattro parti, da un lato la storia della marmotta e dall'altro lato in corrispondenza gli avvenimenti di Gesù: l'incontro dei discepoli con Gesù, un incontro che cambia la vita; la fiducia che Gesù chiede a Pietro nell'episodio in cui cammina sulle acque; la morte di Gesù; la Resurrezione come realizzazione della promessa.

Nelle pagine del libretto abbiamo inserito brani della storia della marmotta e i corrispondenti brani del Vangelo perché i genitori potessero leggere e capire quel che avevamo fatto in sezione coi loro figli e perché i bambini facessero memoria dell'esperienza vissuta.

Verifica e valutazione

I bambini hanno seguito la storia con interesse tant'è che spontaneamente la drammatizzavano e se la raccontavano, chiedevano quando saremmo andate avanti.

Il dialogo, le conversazioni con i bambini, e innanzitutto le domande e le risposte poste da loro, sono stata la verifica della certezza che fidarsi dell'Altro è meglio.

Tempi

Il percorso è durato le quattro settimane precedenti la Pasqua, con una scansione di una volta a settimana, attraverso il lavoro in grande gruppo e in piccoli gruppi.

Come si è tenuto in memoria

Si è realizzato un 'libretto' per ciascun bambino con illustrata e scritta la storia da una parte e i riferimenti evangelici dall'altra (*cfr. Allegato 2*)

R. Casadei e D. Incani

Scuola dell'infanzia statale "Pontesanto" – I.C. 6 Imola (Bo)

Diesse - DidatticaOnline